

ATTO DI CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 22/12/2003 n. 97

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO PER L'ARMAMENTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE

L'anno Duemilatré il giorno Ventidue del mese di Dicembre alle ore 21.40, nella sala delle adunanze si e' riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione ordinaria ed in prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti ed assenti, in seduta pubblica, i seguenti Consiglieri:

N.	Cognome	Nome	Carica	Presenza
1	BALDUCCI	GIANCARLO	SINDACO	Si
2	BILO'	MIRKO	CONSIGLIERE	Si
3	MAIOLINI	MIRIAM	CONSIGLIERE	Si
4	TOMBOLINI	GIANLUIGI	CONSIGLIERE	Si
5	MAZZANTINI	ANTONIO	CONSIGLIERE	Si
6	PATANI	ANTONIO	CONSIGLIERE	--
7	FIORANELLI	CESARE	CONSIGLIERE	Si
8	LUCESOLI	MARCO	CONSIGLIERE	Si
9	PINCINI	PATRIZIA	CONSIGLIERE	--
10	SPINSANTE	GIANNI	CONSIGLIERE	Si
11	TROIANO	PRIMIANO	CONSIGLIERE	Si
12	AGOSTINELLI	MARCO	CONSIGLIERE	Si
13	MARCELLI	FRANCESCO	CONSIGLIERE	Si
	Presenti N. 11	Assenti N. 2		

Hanno fatto pervenire motivate giustificazioni i Sigg. Consiglieri:

Partecipa con funzioni consultive referenti di assistenza e verbalizzazione (Art. 97, comma 4, lett. a, del D. Lgs 267/2000) il segretario comunale Dr. TEOFILO CELANI Segretario Capo.

Assume la Presidenza il Signor
GIANCARLO BALDUCCI nella sua qualita' di SINDACO

Constatata la legalita' della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

GIANLUIGI TOMBOLINI, MARCO LUCESOLI e FRANCESCO MARCELLI

SONO INOLTRE PRESENTI GLI ASSESSORI ESTERNI LUISA ARBUATTI CARDINALI
E MATTEO IOVANNELLI.

Il Sindaco introduce l'argomento precisando che la necessita' della modifica del regolamento in parola viene determinata dal cambiamento del tipo di armamento in dotazione alla P.M., nonche' dalla nuova disciplina regolante l'uso delle armi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'Atto Consiliare n. 05 del 27.01.1992 con il quale si e' approvato il Regolamento per l'armamento della Polizia Municipale, esaminato senza rilievi dal CO.RE.CO. nella seduta del 11.02.1992, prot.1460;

Visto che con atto di G.C. n. 16 del 24/1/2002 e' stato approvato il "Regolamento Organizzativo del Corpo di Polizia Municipale", in cui, all'art. 19 ed all'art. 61 vengono fatti riferimenti al possesso dell'armamento in dotazione, ed al Regolamento apposito, da approvarsi con altro atto, ai sensi dell'art. 5, c. 5, della Legge 65/86 nonche' del D.M. 147/87;

Vista la nota prot.17179 del 19.11.2003 del Ministero dell'Interno, con la quale il Dirigente dell'Area II comunica che il Regolamento Organizzativo, inviato ai sensi della Legge 65/86 dall'Ufficio Territoriale di Governo, non e' stato esaminato perche' mancante della sezione relativa al Regolamento sulle Armi;

Visto che il Regolamento approvato con Delibera n.5/92, prevedeva come armamento per la Polizia Municipale la pistola semiautomatica Beretta, calibro 7,65 o bifilare, e la Walter P 38 parabellum;

Visto che l'art. 4 del D.M. 145/87 prevede la possibilita' di dotazione di armi semiautomatiche a condizione che i modelli scelti siano tra quelli iscritti nel catalogo nazionale armi da sparo di cui all'art. 7 L. 110/75 e successive modifiche;

Visto che con Disposizione del Sindaco in data 10/11/1995 si era ritenuto dover sostituire le Beretta cal.7,65 (da tempo non piu'in dotazione e regolarmente cedute a terzi con denuncia all'arma dei Carabinieri) con le Beretta cal. 9x21, mod.98 FS, in dotazione alle Polizie Municipali di tutt'Italia, a seguito del N.O. della Questura di Ancona (Commissariato di Osimo) prot.734295 per il loro acquisto;

Vista, altresì, la modifica apportata al citato Regolamento con Deliberazione di G.C. n.418 del 18/11/1997, relativa alla possibilita' di porto della Sciabola per i servizi d'onore in Alta uniforme e la successiva comunicazione alla Stazione CC dell'acquisto della medesima, come da N.O. della Questura di Ancona, (Commissariato di Osimo) prot.1598644, in data 20/10/2000;

Ritenuto, quindi, opportuno procedere ad aggiornare il Regolamento approvato con la citata Deliberazione di C.C. n.5/1992;

Visto il parere favorevole sulla regolarita' tecnica espresso dal dott. Roberto Benigni Responsabile della II U.O., nella proposta di cui al presente atto e preso atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il Bilancio Comunale;

Con votazione unanime resa mediante alzata di mano dagli 11 consiglieri presenti e votanti e riportante il seguente esito:

- consiglieri presenti n. 11
- consiglieri votanti n. 11
- voti favorevoli n. 11
- voti contrari n. 0

DELIBERA

per i motivi di cui in narrativa:

1) di revocare il precedente atto consiliare n. 5 del 27/01/1992, recante per oggetto "Regolamento Comunale concernente l'armamento per gli appartenenti alla Polizia Municipale";

2) di approvare il nuovo Regolamento per l'armamento della Polizia Municipale del Comune di Numana, allegato sub "A", al presente provvedimento per farne parte integrante;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa.

4) di dare atto che il Regolamento allegato al presente atto, sarà inviato, ai sensi dell'art. 11 della Legge 65/86, per il tramite dell'Ufficio Territoriale di Governo, al Ministero dell'Interno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

con la seguente separata votazione palese resa per alzata di mano:

- Consiglieri presenti: 11
- Consiglieri votanti : 11
- Voti favorevoli : 11
- Voti contrari : 0

D I C H I A R A

il presente provvedimento immediatamente eseguibile stante l'urgenza di procedere alla sua attuazione.

ALLEGATO A
REGOLAMENTO COMUNALE CONCERNENTE L'ARMAMENTO DEGLI APPARTENENTI ALLA POLIZIA
MUNICIPALE

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 1 - Oggetto del regolamento.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 2, I comma).
Il presente regolamento ha per oggetto la determinazione dei servizi di Polizia Municipale, per i quali gli addetti in possesso della qualita' di Agente di Pubblica Sicurezza portano, senza licenza, le armi di cui sono dotati, nonche' i termini e le modalita' del servizio prestato con armi.

Art. 2 - Tipo delle armi in dotazione.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 4) Gli addetti alla Polizia Municipale aventi la qualita' di Agente di Pubblica Sicurezza saranno dotati delle armi di cui al seguente prospetto per personale maschile e femminile.

PISTOLA

-----|-----
semiautomatica oppure | modello calibro
a rotazione |

-----|-----
semiautomatica | Beretta 9 x 21 ordinaria
| 98FS o bifilare

-----|-----

Inoltre, il personale di cui sopra potra' essere dotato di bastone animato. Il personale potra' essere dotato della Sciabola per i soli servizi di guardia d'onore in occasione di feste o funzioni pubbliche;

Non si ritiene necessario dotare la Polizia Municipale:

-) di arma lunga comune da sparo per i servizi di Polizia Rurale e zoofila.

CAPO II - FORNITURA E CONSERVAZIONE DELLE ARMI E DEL MUNIZIONAMENTO

Art. 3 - Acquisto delle armi e del munizionamento.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, artt. 3 e 14, V comma)

L'acquisto delle armi e del munizionamento, nel rispetto delle norme di cui al precedente art. 2 e nel numero determinato dal Sindaco ai sensi dell'art. 3 del Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, sara' disposto con deliberazione della Giunta Municipale.

Copia delle fatture dopo averne trascritto gli estremi della registrazione di carico nell'apposito registro di cui al successivo art. 6, sara' conservata dal responsabile del servizio come allegato al registro di carico delle armi e delle munizioni.

Art. 4 - Deposito delle armi - Consegnatario

Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 12 IV comma)

Tenuto conto che il numero delle armi non e' superiore a quindici e le munizioni non superiori a duemila cartucce, in questo Comune non e' istituita l'armeria e, pertanto:

- le funzioni di consegnatario delle armi sono svolte dal responsabile del servizio o, in caso di sua assenza o impedimento, dal vigile ubano piu' elevato in grado, o, a parita' di grado, da quello con

maggiore anzianita' di servizio;

- E' prevista la figura del sub-consegnatario. Le funzioni di sub-consegnatario sono delegate, con apposita disposizione di servizio, dal Comandante ad idoneo personale, onde permettere l'effettuazione delle operazioni tecniche e di assistenza. Le funzioni di sub-consegnatario sono esercitate sotto la diretta responsabilita' del consegnatario.

- Ai dipendenti del Corpo di Polizia Municipale, una volta ottenuta la qualita' di Agente di Pubblica Sicurezza, l'assegnazione dell'arma sara' fatta in via continuativa.

Le armi non assegnate saranno custodite presso i locali della Polizia Municipale in cassaforte;

Le armi, nel caso ricorra, devono essere consegnate e versate scariche. Le operazioni di caricamento e scaricamento delle armi devono avvenire in luogo a cio' appositamente predisposto, diverso da quello in cui sono siti gli armadi contenenti le armi ed il munizionamento.

Nel luogo per il carico e scarico delle armi sono affisse, ben visibili, le prescrizioni di sicurezza.

L'autorita' di pubblica sicurezza ha facolta' di eseguire, quando lo ritenga necessario, verifiche di controllo e di prescrivere quelle misure cautelari che ritenga indispensabili per la tutela dell'ordine, della sicurezza e dell'incolumita' pubblica.

Art. 5 - Assunzione in carico e custodia delle armi e del munizionamento.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art. 14)

Al momento di ricevere la fornitura delle armi e del munizionamento, il responsabile del servizio della Polizia Municipale, le assumerà in carico nell'apposito registro.

Le armi di scorta o comunque non in dotazione della Polizia Municipale saranno conservate prive di fondina e di munizioni, nella cassaforte del Corpo;

Le munizioni sono conservate in analogo modo;

Le chiavi di apertura della cassaforte sono consegnate al Responsabile del Servizio ed agli Ufficiali;

Art. 6 - Registro di carico delle armi e delle munizioni.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145 art.14)

L'ufficio di Polizia e' dotato del registro di carico delle armi e delle munizioni, le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Questore. I movimenti di prelevamento o versamento delle armi e munizioni devono essere annotati su apposito registro le cui pagine numerate sono preventivamente vistate dal Responsabile del servizio di Polizia Municipale.

Il servizio e' dotato altresì di registri a pagine numerate e preventivamente vistate dal Responsabile del servizio di Polizia Municipale, per:

- le ispezioni settimanali o mensili;
- le riparazioni delle armi;
- i materiali occorrenti per la manutenzione delle armi.

Art. 7 - Consegna delle armi e del munizionamento

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145 art. 6, I comma).

Gli appartenenti alla Polizia Municipale aventi la qualita' di "Agente di Pubblica Sicurezza", al momento di ricevere in dotazione le armi ed il munizionamento dovranno sottoscrivere, per ricevuta, il registro di cui al precedente art. 6 sul quale dovranno sempre essere registrate anche le riconsegne.

Fino a quando l'arma ed il munizionamento non saranno restituiti dovranno essere custoditi a cura e sotto la responsabilita' del ricevente, nel rigoroso ed assoluto rispetto delle norme vigenti.

Art. 8 - Doveri dell'assegnatario dell'arma

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n.145, art.11)

L'addetto alla Polizia Municipale, cui e' assegnata l'arma deve:

- a) verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui l'arma e le munizioni sono assegnate;
- b) custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione;
- c) applicare sempre e ovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio dell'arma;
- d) mantenere l'addestramento ricevuto, partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro di cui ai successivi artt. 21 e 22.

E' fatto obbligo, inoltre, agli addetti alla Polizia Municipale cui e' assegnata l'arma in via continuativa come previsto dal successivo art. 15, di osservare, per la custodia delle armi al proprio domicilio, le seguenti prescrizioni:

a) l'arma, quando non sotto il diretto personale controllo dell'assegnatario, dovrà essere riposta scarica, chiusa a chiave in modo che non possa essere mai nella disponibilità di altri, nemmeno dei familiari;

b) in mobile diverso e con le stesse precauzioni dovranno essere conservate le munizioni.

La manutenzione dell'arma in dotazione, che il personale è tenuto ad effettuare, è così specificato:

a) - MANUTENZIONE ORDINARIA:

Viene svolta per ripristinare lo strato di lubrificante sulle superfici metalliche accessibili, senza scomposizione dell'arma.

b) - MANUTENZIONE STRAORDINARIA:

Di massima viene effettuata mensilmente, previa scomposizione ordinaria dell'arma. Consiste in un accurato lavaggio dell'arma con liquido detergente o solvente e di una successiva lubrificazione con idoneo olio protettivo, dopo averla perfettamente asciugata.

c) - MANUTENZIONE PRIMA DEL TIRO:

Eseguita con le stesse modalità della manutenzione straordinaria di cui al punto b, curando che la canna e la camera di cartuccia siano perfettamente asciutte, e che le superfici di scorrimento siano moderatamente lubrificate.

d) -MANUTENZIONE DOPO IL TIRO:

La canna dell'arma, subito dopo il tiro, deve essere pulita con liquido detergente, asciugata perfettamente e lubrificata, procedendo quindi alla manutenzione ordinaria.

Per le operazioni di manutenzione, l'Amministrazione Comunale provvederà alla fornitura al Comando di P.M. di tutte le attrezzature e materie prime necessarie.

Art. 9 - Controlli e sorveglianza

Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145, art.16)

Controlli giornalieri possono essere effettuati dal Responsabile o dal sub-consegnatario all'inizio e alla fine del servizio, per accertare la rispondenza delle armi e delle munizioni alle risultanze del registro di carico e scarico.

L'esito dei controlli è riportato sul registro di cui al precedente art. 6.

Il Sindaco, l'Assessore Delegato, il Responsabile del Servizio di Polizia Municipale dispongono visite di controllo o ispezioni interne periodiche.

Art. 10 -

Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145 art. 17)

Il Responsabile del servizio cura con la massima diligenza:

a) la custodia e conservazione delle armi e delle munizioni, dei registri e della documentazione, delle chiavi, a lui commesse ai sensi degli articoli precedenti;

b) la effettuazione dei controlli periodici ove ricorrano;

c) la tenuta dei registri e della documentazione;

d) la scrupolosa osservanza propria e altrui della regolarità delle operazioni.

e) l'attività del sub-consegnatario.

Art. 11- Denuncia di smarrimento o furto dell'arma.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n. 145 art. 12, IV comma).

Dello smarrimento o del furto d'armi o di parti di esse nonché delle munizioni, a cura del consegnatario o dell'assegnatario deve essere fatta immediata denuncia all'Ufficio Locale di Pubblica Sicurezza o, se questo manchi, al più vicino comando dei Carabinieri.

Copia della denuncia dovrà essere trasmessa al Sindaco il quale, dopo una attenta valutazione delle circostanze e del fatto, ne darà notizia al Prefetto proponendo l'eventuale adozione di provvedimenti di revoca della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza.

CAPO III - TERMINI E MODALITÀ DEL SERVIZIO PRESTATO CON ARMI

Art. 12- Determinazione dei servizi da svolgersi con armi in via continuativa.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n.145 art. 6)

Sono svolti in via continuativa con armi e con personale ad essi specificatamente destinato, i servizi di Polizia Municipale sotto elencato:

- 1) - tutti i servizi notturni (dal tramonto alla levata del sole);
- 2) - tutti i servizi di assistenza per l'esecuzione di ordinanze del Sindaco;
- 3) - servizi di polizia stradale;
- 4) - servizi di pubblica sicurezza;
- 5) - servizi di ordine pubblico in ausilio alle altre forze dell'Ordine;
- 6) - servizi di Polizia Giudiziaria;

Il Comandante determina quali sono i servizi di cui al presente articolo che necessitano del servizio armato;

Al personale di Polizia Municipale addetto ai servizi elencati l'arma e' assegnata in via continuativa.

Art. 13- Determinazione dei servizi svolti senza armi

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n.145, art. 6)

Sono svolti di norma senza armi o con personale ad esso destinato in maniera non continuativa, i servizi sotto elencati:

- 1) - Cerimonie religiose, svolte all'interno di luoghi di culto;
- 2) - Il servizio d'Ufficio prestato all'interno delle sedi Municipali.

Al personale di Polizia Municipale avente la qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza addetto ai servizi elencati, l'arma, se non gia' assegnata in via continuativa in applicazione del precedente art. 12, e' assegnata di volta in volta in relazione a particolari motivate circostanze, nell'ambito dei servizi di cui all'art. 12.

Art. 14- Servizi prestati con arma.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n.145, art. 5)

Gli addetti alla Polizia Municipale che esplicano servizi muniti dell'arma in dotazione, di regola indossano l'uniforme e portano l'arma nella fondina esterna corredata di caricatore di riserva.

Nei casi in cui, debitamente autorizzato (art. 4 legge n. 65/1986) viene prestato servizio in abito civile, nonche' nei soli casi di assegnazione dell'arma in via continuativa (art. 6, II comma, del Regolamento approvato con D.M. n. 145/1987) fuori servizio, l'arma dovra' essere portata in modo non visibile.

Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle in dotazione. All'interno degli uffici della P.M., gli addetti al servizio che hanno avuta assegnata un'arma, possono toglierla dalla persona, depositandola in idonea cassaforte o in armadio metallico debitamente chiuso.

In servizio l'arma deve essere portata con il caricatore pieno innestato, senza colpo in canna, cane disarmato. In situazione di pre emergenza e per pattugliamento notturno, l'arma deve essere portata con le modalita' prevista dal comma precedente.

In situazione di emergenza, l'arma deve essere portata alle condizioni di cui al precedente comma, e con l'introduzione del colpo in canna.

Immediatamente dopo l'impiego delle armi o a cessata emergenza, si deve:

- disinserire la sicura;
- disinnescare il caricatore;
- scaricare l'arma, estraendo il colpo in canna, portando l'otturatore in chiusura e disarmando il cane.

Art. 15- Modalita' per l'assegnazione dell'arma.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n.145, art. 6)

1) Assegnazione in via continuativa.

L'assegnazione dell'arma in via continuativa sara' disposta dal Sindaco per un periodo non superiore ad anni UNO, prorogabile con singoli provvedimenti dai quali dovranno rilevarsi:

- a) - le generalita' complete dell'agente;
- b) - gli estremi del provvedimento prefettizio di conferimento della qualita' di agente di pubblica sicurezza;
- c) - la descrizione dell'arme (tipo, modello, calibro,matricola ecc.);
- d) - la descrizione del munizionamento.

Del provvedimento e' fatta menzione, ed annualmente confermato, nel tesserino di identificazione che l'addetto e' tenuto a portare sempre con se'.

Al momento della consegna ne sara' fatta annotazione, con sottoscrizione per ricevuta, in calce allo stesso provvedimento.

Un elenco delle assegnazioni fatte sara' trasmesso al Prefetto.

Entro il 31 dicembre di ciascun anno, il Sindaco, con apposito provvedimento che sara' trasmesso in copia al Prefetto, provvede alla revisione dell'elenco.

2) - Assegnazione in via occasionale.

L'assegnazione dell'arma per servizi svolti occasionalmente o con personale ad essi destinato in maniera non continuativa sara' disposto di volta in volta con provvedimento del Sindaco.

Il provvedimento dovra' contenere tutti i dati di cui al precedente n. 1 lettere da a) a d) nonche':

- il servizio da espletare in armi;
- la durata del servizio;
- l'obbligo di riconsegnare l'arma appena ultimato il servizio.

In ogni caso nessuna arma potra' essere assegnata, ne' in via continuativa, ne' in via occasionale, in assenza dell'attestazione relativa all'addestramento di cui al successivo art. 21.

Art. 16- Prelevamento e versamento dell'arma.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n.145, art. 10)

L'arma assegnata in via continuativa, e' prelevata previa annotazione degli estremi del documento autorizzativo di cui al precedente art. 15, nel registro di cui all'art. 6. L'arma deve essere immediatamente versata nel medesimo deposito quando sia scaduto o revocato il provvedimento di assegnazione o siano venute comunque a mancare le condizioni che ne determinarono l'assegnazione.

L'arma assegnata occasionalmente e' prelevata, all'inizio del servizio, presso il deposito della Polizia Municipale e alla stessa deve essere versata al termine del servizio medesimo.

L'arma comunque assegnata deve essere immediatamente versata al deposito allorquando viene meno la qualita' di agente di Pubblica Sicurezza, all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio e tutte le volte in cui sia disposto con provvedimento motivato dall'Amministrazione, o dal Prefetto.

Art. 17- Servizi di collegamento e di rappresentanza.

(regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n.145, art. 8)

I servizi di collegamento e di rappresentanza espliciti fuori dal territorio del Comune sono svolti di massima senza armi; tuttavia, agli addetti alla Polizia Municipale cui l'arma e' assegnata in via continuativa e consentito il porto della medesima nei Comuni in cui svolgono compiti di collegamento o comunque per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

Art. 18- Servizi espliciti fuori dell'ambito territoriale per soccorso o in supporto.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n.145, art. 9)

I servizi espliciti fuori dell'ambito territoriale comunale per soccorso in caso di calamita' e disastri o per rinforzare altri Corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali sono effettuati di massima, senza armi. Tuttavia il Sindaco del Comune nel cui territorio il servizio esterno deve essere svolto puo' richiedere, nell'ambito degli accordi intercorsi ai sensi dell'art. 4 della L. 7.03.1986, n. 65, che un contingente del personale inviato per soccorso o in supporto, sia composto da addetti in possesso della qualita' di Agente di Pubblica Sicurezza, il quale effettui il servizio stesso in uniforme e munito di arma, quando cio' sia richiesto dalla natura del servizio, ai fini della sicurezza personale, ai sensi del regolamento comunale del Comune presso cui il comando viene richiesto.

Nei casi previsti dal precedente art. 17 e dal precedente comma il Sindaco da comunicazione al Prefetto di Ancone ed a quello competente per il luogo in cui il servizio esterno sara' prestato dai contingenti tenuti a prestare servizio con armi fuori del territorio comunale, del tipo di servizio per il quale saranno impiegati e della presumibile durata della missione.

Art. 19- Funzioni ausiliarie di Pubblica Sicurezza.

(Regolamento approvato con D.M. 4 MARZO 1987, n.145, art. 7)

Gli addetti alla Polizia Municipale che collaborano con le forze di Polizia dello Stato ai sensi dell'art. 3 della Legge 7 marzo 1986, n. 65, esplicano il servizio in uniforme ordinaria e muniti dell'arma in dotazione, salvo sia diversamente richiesto dalla competente autorità, e prestano l'assistenza legalmente richiesta dal pubblico ufficiale alle cui dipendenze sono funzionalmente assegnati.

Art. 20- Assegnazione dell'arma per difesa personale.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n.145, art.6)

A prescindere dalla natura del servizio, con provvedimento del Sindaco specificatamente motivato, l'arma potrà essere assegnata, in via continuativa, anche in relazione alla necessità di uno o più addetti di essere costantemente armati per difesa personale.

Per difesa personale l'arma potrà essere assegnata a condizione:

a) - che la necessità di difesa personale trovi fondato in elementi attinenti a servizio;

b) - che l'autorizzazione trovi rigida limitazione territorialmente con assoluto divieto di portarla fuori dal territorio comunale.

CAPO IV - ADDESTRAMENTO

Art. 21- Addestramento.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n.145, art. 18)

Gli addetti alla Polizia Municipale che rivestono la qualità di Agente di Pubblica Sicurezza prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento e devono superare ogni anno almeno un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso poligoni abilitati per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo.

Per il programma di addestramento e formazione si rimanda al II comma dell'art. 18 del regolamento di cui al D.M. 4.03.1987., n. 145.

La convenzione dovrà essere comunicata al Prefetto.

Oltre quanto previsto dal primo comma di questo articolo, il Sindaco può disporre la ripetizione dell'addestramento al tiro nel corso dell'anno per gli addetti alla Polizia Municipale o per quelli fra essi che svolgono particolari servizi.

Art. 22- Porto d'armi per la frequenza dei poligoni di tiro a segno.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n.145, art. 19)

Qualora il poligono di tiro a segno si trovi in comune diverso da quello in cui prestano servizio gli addetti alla Polizia Municipale, purché muniti del Tesserino di riconoscimento di cui all'art. 6

del D.M. 4 marzo 1987, n. 145 e comandati ad effettuare le esercitazioni di tiro, sono autorizzati a portare l'arma in dotazione nei soli giorni stabiliti, fuori del Comune di appartenenza fino alla sede del poligono e viceversa.

Il Sindaco comunica al Prefetto, almeno sette giorni prima l'inizio del corso di esercitazione di tiro.

CAPO V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 23- Pubblicità del regolamento.

Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 25 della Legge 27 dicembre 1985, n. 816, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.

Altra copia sarà depositata ed affissa nei locali della Polizia Municipale, a disposizione degli addetti al servizio.

Art. 24- Comunicazione del regolamento.

(Regolamento approvato con D.M. 4 marzo 1987, n.145, art. 2, II comma)

Il presente regolamento, che costituisce norma integrativa del Regolamento organico generale del personale comunale, sarà comunicato:

- al Ministero dell'Interno per il tramite del Commissario di Governo così come disposto dall'art. 11 della legge 6 marzo 1986, n. 65;

- al Prefetto, così come disposto dall'art. 2, II comma, del del D.M. 4 marzo 1987, n. 145.

Art. 25- Leggi ed atti regolamentari

Per quanto non è espressamente previsto nel presente regolamento saranno osservate le norme di cui:

- alla Legge 7 marzo 1986, n. 65;
- al D.M. 4 marzo 1987, n. 145.

Infine dovranno essere sempre "osservate le disposizioni vigenti in materia di acquisto, detenzione, trasporto, porto, custodia e impiego delle armi e delle munizioni".

Art. 26- Entrata in vigore del presente regolamento.

Il presente regolamento entrerà in vigore il quindicesimo giorno dalla data di Pubblicazione all'Albo Pretorio comunale.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO CAPO
f.to TEOFILO CELANI

IL PRESIDENTE
GIANCARLO BALDUCCI

Ufficio di Ragioneria:

() Si attesta l'assunzione e la registrazione dell'impegno di spesa, nonché la sussistenza della regolarità contabile attestante la copertura finanziaria. (art. 53 L. 142/90 e art. 35 D.Lgs.77/95).

() Si attesta la mancanza di spesa nel presente atto e quindi non necessita l'assunzione di impegno di spesa.

Numana li 21/01/2004

Il Ragioniere
Alfio Camillucci

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio, attesta che la presente deliberazione:

(x) Sarà affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 21/01/2004 al giorno 04/02/2004;

() E' stata trasmessa al competente organo di controllo con lettera n. _____, in data _____

() In quanto trattasi di materia prevista dall'art.17, c.33 L. 127/97;

() A richiesta dei signori consiglieri (art.17,c.38-39 L. 127/97;

Numana li 21/01/2004

Il Responsabile del Servizio
Dott. Maria Alba Fenili

**Il sottoscritto visti gli atti di ufficio
ATTESTA
che la presente deliberazione:**

() E' divenuta esecutiva il giorno _____

() Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art.47, comma 2L. 142/90);

() Decorsi 30 giorni dalla trasmissione dell'atto all'organo di controllo (art.17, c. 40 L. 127/97);

() Essendo stati trasmessi in data _____ i chiarimenti richiesti dal CO.RE.CO. in data _____ (art.17, c.42 L. 127/97);senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento;

() Avendo l'organo di controllo con numero _____ in data _____ comunicato di non aver riscontrato vizi di legittimità' (art.17, c.40 L. 127/97);

() Ha acquistato efficacia, il giorno _____ avendo il consiglio confermato l'atto con deliberazione n. _____ in data _____ (art.17, c.39 L. 127/97).

Numana li

Il Responsabile del servizio